

Il **MOSA** non è solo un movimento di protesta, ma soprattutto **di proposta**. **Sono stati infatti individuati** sette punti fondamentali (da attuare fino alla fine del 2020) per ripartire:

1. **Stop delle locazioni commerciali:** venendo di fatto a mancare l'oggetto, ovvero il commercio stesso. Chiediamo che lo Stato si prenda carico dell'obbligazione che abbiamo coi proprietari dei muri.
2. **Cancellazione delle tasse:** gli oneri non devono essere nè posticipati, nè rateizzati, ma eliminati.
3. **Proroga delle Cassa Integrazione** per i nostri dipendenti.
4. **Eliminazione degli oneri contributivi dei dipendenti** per tutto il periodo di chiusura con successivo affiancamento da parte dello Stato per il periodo successivo e sulla base di scaglioni decrescenti.
5. **Pos:** annullamento delle commissioni alle banche.
6. **Blocco di nuove licenze:** nessun'altra saracinesca deve aprire durante l'anno. Il numero delle aperture è già ora sproporzionato rispetto alle attuali esigenze di mercato. Questa misura dev'essere definitiva e non limitata al periodo dell'emergenza.
7. **Helicopter Money:** non possiamo indebitarci per pagare i debiti. Chiediamo che venga accreditato sul conto corrente di tutti i cittadini maggiorenni, sia noi saracinesche che cittadini che non hanno avuto gravi problemi dalla crisi, una cifra congrua e adeguata affinché si possa far ripartire tutti insieme l'economia.

Qualore le richieste, non trattabili, non fossero accolte scenderemo in piazza a Roma.